



# Il racconto di Gozzi sui giornali del Settecento

## IL LIBRO

VENEZIA «I giornali veneziani di Gasparo Gozzi tra dialogo e consenso sulla scia dello "spectator" di Angela Fabris (Firenze Olschki editore), libro molto importante per la scrittura veneziana», ha esordito Ilaria Crotti (Università Ca' Foscari) conversando con l'autrice e con Renzo Rabboni (Università di Udine), all'Ateneo Veneto.

Il volume tratta delle pubblicazioni periodiche che uscirono a Venezia a cura di

Gasparo Gozzi agli inizi degli anni '60 del XVIII secolo, "La Gazzetta Veneta", "L' Osservatore Veneto" e "Il mondo morale", richiamandosi al capostipite inglese d'inizio secolo, "The spectator", ma promuovendo nuove forme narrative e di intersezione tra la cultura classica e quella moderna. «E' sintetico, rapido, dà spazio alle citazioni, alla voce degli autori; sono pagine a diversi livelli, il pubblico a cui si rivolge è molto ampio, per il lettore erudito, per le donne (i personaggi femminili sono centrali), poi ci sono le pagine dedicate a Venezia: "Usciva egli di casa solo e pen-

so» scrive Gozzi, descrivendo ciò che vede e dando così "l'impressione di essere presenti" - ha sottolineato Fabris (Università di Klagenfurt) - offrendo uno specchio della città del tempo».

Si citano alcune righe di un brano: "quel mare di teste cominciò a disgregarsi. Parevano come una grande acqua, alla quale fossero state aperte diverse vie, perché la sboccasse da più luoghi, e in un punto prendesse il suo corso in vari rivoli, e di qua e di là si sfogasse. Liste di genti, cerchi, calca" la vita pulsante della città, tra calli, botteghe, i caffè, centri di incontro. Sono state ri-

cordate anche le lettere fittizie per creare un'opinione pubblica. Nell'Osservatore Veneto ci sono 15 ritratti straordinari, sintetici, ma con una vena morale intensa, una ritrattistica della società che sta mutando che viene colta da Gozzi nella sua vivacità umana e intellettuale. Ne "Il mondo morale" adotta la forma della narrazione lunga.

Novella, fiaba, romanzo, giornalismo, ritratto, sogno, sono forme narrative che nei suoi scritti dialogano a vicenda.

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIBRO La copertina

